

# La Notte Bianca dell'arte fa il pieno folla nelle strade, code ai musei

IL piacere di scoprire gli angoli più nascosti della città. La sorpresa di ritrovarsi a passeggiare in una Bologna inusuale, facendosi conquistare dai gioielli del passato e lasciandosi stupire dalle provocazioni dell'arte contemporanea. Anche sabato sera si è consumato il rito dell'Art City White Night, la Notte Bianca dell'arte, con la consueta pacifica invasione di bolognesi, ma anche di turisti, nei musei e nei palazzi.

NALDI A PAGINA VII



Opere in mostra all'Autostazione

## Stregati dalla Notte i bolognesi invadono il centro a caccia dei tesori dell'arte

Code davanti alle mostre, dal Mambo a Palazzo Poggi Pienone per Setup, nasi all'insù a Palazzo Re Enzo

Oltre ai contenuti cittadini e turisti scoprono la bellezza dei contenitori

La Art City White Night rinnova il suo fascino in strade, chiese, negozi e palazzi signorili

Un sabato diverso: Collezioni comunali e Museo universitario le mete più gettonate

**PAOLA NALDI**

IL piacere di scoprire gli angoli più nascosti della città. La sorpresa di ritrovarsi a passeggiare in una Bologna inusuale, facendosi conquistare dai gioielli del passato e lasciandosi stupire dalle provocazioni dell'arte contemporanea. Anche sabato sera si è consumato il rito dell'Art City White Night, la Notte Bianca dell'arte, con la consueta pacifica invasione di bolognesi, ma anche di turisti, nei musei, nei palazzi così come nei negozi e nelle piazze diventate teatro per mostre, performance e azioni provocatorie, come «Nursing Madonna - Donne che allattano al seno in luogo pubblico», andata in scena a Setup, la fiera all'Autostazione.

Le sale dei musei civici non si sono mai viste affollate come in questa notte. Al Mambo si sono aperte le porte ai bambini che

hanno potuto passare una serata speciale prendendo spunto dalle opere di Jonas Burgert. Alle Collezioni Comunali, che ospitano le opere di Chiara Lecca, l'afflusso è stato continuo fin dalla mattina e all'orario di chiusura c'è chi è rimasto fuori, deluso di non poter entrare. «È sempre bello vedere Palazzo d'Accursio aperto di sera - spiega soddisfatta la referente per le Collezioni, Silvia Battistini - In tanti sono arrivati anche solo per affacciarsi alle finestre che danno su piazza Maggiore. Siamo contenti del risultato di queste giornate».

Nel vicino Palazzo Re Enzo le file si sono formate invece per entrare a Fruit, la mostra dedicata al graphic design e all'editoria creativa indipendente, con video proiezioni tra le bifore dell'antico edificio. L'Oratorio di Santa Maria della Vita ha accolto poi gli appassionati di fo-

tografia perché qui si trovano gli scatti di Nino Migliori della serie "Lumen".

Lo stesso via vai si è registrato al Museo universitario di Palazzo Poggi, che tra l'altro aveva l'ingresso gratuito, dove si sono potute ammirare le sculture in ceramica di Bertozzi & Casoni, teste mozzate di animali e ossa lucide che hanno suscitato reazioni diverse: c'è chi le ha trovate troppo scabrose e chi ne è rimasto entusiasta, come Mattia, appassionato d'arte arriva-



to per la Notte Bianca da Modena: «Le ho trovate sorprendenti nella loro tecnica e cercherò altre loro opere ad Arte Fiera – spiega –. Sono però rimasto stupefatto dalla bellezza di questo museo, che non conoscevo e che invece possiede una collezione straordinaria».

Complice questa notte magica, piazza Verdi sembrava un altro luogo rispetto al resto dell'anno anche perché il Comune trasmetteva in diretta il concerto dell'Orchestra del Tea-

tro, diretta da Nikolaj Znaider.

Semplicemente camminare sotto i portici o tra i vicoli del ghetto, sabato sera era qualcosa di speciale perché ovunque si potevano trovare tracce d'arte: i begli arredi dell'ex Atelier Corradi, in via Rizzoli 7, hanno dialogato con installazioni, con fotografie e con video; l'ex negozio Gavina, in via Altabella, finalmente ha messo "a nudo" le architetture disegnate da Carlo Scarpa, immortalate in innumerevoli "selfie" neanche fossero

star. Giravi l'angolo ed era una sorpresa, come racconta Letizia: «Ho visto cose che mi sono piaciute, come la mostra di pittura e fotografia alla Fondazione del Monte, e altre meno; ma la cosa che mi ha colpito veramente è stata la chiesa della Madonna di Galliera, una stupenda scenografica barocca che non conoscevo, scoperta quasi per caso passeggiando in via Manzoni, e che ospitava un'installazione sul Guercino».

©IPRODUZIONE RISERVATA



**GLI SCATTI**

**BAMBINI AL MAMBO**

Un gruppo di ragazzi davanti a una delle opere "abitate" da personaggi surreali ed esposte da Jonas Burgert nel museo di via Don Minzoni



La coda all'ingresso dell'ex Atelier Corradi



### NURSING MADONNA

La performance all'Autostazione ha affrontato il tema sempre attuale della libertà di allattare



### PROIEZIONI MEDIEVALI

A Palazzo Re Enzo, in occasione del festival "Fruit", i muri diventano schermi



### STRADE DI FUOCO

"Stamnos", la performance di Elisa Zadi sotto lo sguardo di San Petronio, ai piedi delle due torri



### LO SCATTO E IL PROFANO

Sculture sacre e fotografie di Nino Migliori nell'Oratorio di Santa Maria della Vita



### IL CRESCENTONE ILLUMINATO

Luminarie tra i tavoli in piazza Maggiore, una delle tante installazioni della Notte Bianca



### CITTÀ E SUPEREROI

L'esposizione di Armando Dozza e Silvio Cassarà nel negozio di Kartell in via Altabella